

**ECONOMIA**



**Sul lavoro finalmente passi giusti  
Ma ora serve far ripartire i consumi**

Vaccarino (Cna) promuove il Dl del ministro Poletti  
Flessibilità e apprendistato non significa nuovi precari

di CAROLA OLMI

**P**residente Vaccarino, nei giorni scorsi il ministro Poletti è intervenuto all'Assemblea di Rete Imprese Italia ed è stato applaudito da una platea che riuniva soprattutto i dirigenti e le alte cariche delle cinque associazioni che compongono Rete. Lei è tra coloro che hanno accolto con favore l'intervento del Ministro?

Ho apprezzato l'intervento del Ministro Poletti e in generale il suo approccio pragmatico, direi quasi empirico, sui temi del lavoro. Condivido, in particolare, il suo riferimento al mondo del lavoro come una realtà fatta di persone e non di numeri, alla necessità di verificare i risultati dei provvedimenti e - se necessario - di rimetterli in discussione, senza la presunzione del giurista, né i pregiudizi dell'ideologia o della politica. Ho colto nell'atteggiamento del Ministro una volontà di affrontare i problemi in maniera approfondita e con rapidità, due cose che non possono non trovarci d'accordo.

**Profondità e rapidità, nel frattempo la concertazione è stata archiviata...**

Noi non siamo affezionato ai riti, quello che ci piace veramente è la sostanza. E se guardiamo alla sostanza possiamo dire di avere sicuramente ottenuto due grandi risultati nel Dl Lavoro approvato al Senato. Mi riferisco alla semplificazione dell'apprendistato e ai contratti a termine senza causale. Due questioni che abbiamo sollecitato per anni e che finalmente sono state recepite e accolte.

**I contratti di apprendistato però negli ultimi tre anni hanno segnato una continua diminuzione. Non sono uno stru-**

**mento superato?**

Premesso che l'occupazione la creano le imprese e le imprese assumono solo se c'è lavoro, l'attuale regolamentazione dell'apprendistato per le imprese è una via crucis insopportabile, fatta di numerosi adempimenti e soprattutto di costi. L'effetto è stato quello di irrigidire e allontanare le imprese da questa forma di contratto. La radicale semplificazione prevista nel Dl Lavoro accoglie le nostre richieste e crea le condizioni attraverso le quali l'apprendistato può tornare ad essere il canale preferenziale d'accesso al mercato del lavoro.

devono essere messe nelle condizioni per farlo. La causale rappresentava un elemento ostativo. Lo sosteniamo da tempo e solo oggi otteniamo un'ampia accoglienza delle nostre richieste. La possibilità, inoltre, per le Pmi di sfiorare il tetto del 20% dei contratti a termine senza l'obbligo di assunzione, rimandando ai contratti di lavoro, per noi rappresenta il superamento di un vincolo stringente e molto penalizzante verso le imprese e quindi verso i lavoratori.

**Possiamo dire che siete soddisfatti su tutta la linea?**

No, non lo siamo. Non basta cambiare le regole per creare occupazione e far ripartire l'economia. Certo se aumenta la domanda e il mercato riprende quota non possiamo che essere soddisfatti, ma non è sufficiente se non si dà una vera spinta alla crescita. Servono politiche più incisive per rilanciare i consumi e gli investimenti. E serve un'ulteriore riduzione dei costi delle imprese, affinché possano tornare a recuperare competitività.

**Come avvenuto per il Sistri?**

Anche qui abbiamo ottenuto un importante risultato per le piccole imprese dopo anni di contrasti con Governi arroccati a difesa di un sistema insostenibile e assurdo. L'esclusione delle Pmi fino a 10 dipendenti libera da questo inutile vincolo più di 300 mila imprese, oltre che essere un'ammissione plateale che il Sistri non funziona.

Il Sistri è stato, in questi cinque anni, l'emblema di una burocratizzazione sproporzionata e superflua che ha reso impossibile la vita alle imprese. Un eccesso di regole complesse e inapplicabili che si è trasformato in un ostacolo persino rispetto all'obiettivo di tutela dell'ambiente che avrebbe dovuto perseguire, penalizzando proprio le imprese che operano nel rispetto delle norme ambientali.

Siamo fiduciosi che questa decisione possa diventare il primo passo verso una totale cancellazione o revisione radicale, per arrivare ad un sistema di tracciabilità dei rifiuti finalmente efficace ed efficiente.

**Ricette**

**Non illudiamoci  
Le imprese assumono  
solo se c'è bisogno  
Ora facciamo di più  
per spingere  
la domanda interna**

**Il contratto a termine senza causale è un altro vostro cavallo di battaglia. Ma non si rischia di andare verso una precarizzazione eccessiva del mercato del lavoro?**

Fermo restando le considerazioni precedenti, sono certo che l'eliminazione della causale nei contratti a termine favorirà le condizioni per nuovi contratti, riducendo anche i rischi di contenzioso in tribunale. Le imprese sono le prime ad essere interessate a creare occupazione, ma

**In breve**

**Salini vende la Todini  
Arrivano le offerte**



Passo avanti per la vendita della Todini, storica azienda di costruzione finita in pancia al gruppo Salini Impregilo. Secondo quanto rivelato dalla stessa società, sarebbero numerose le manifestazioni di interesse sia italiane che estere per la controllata. Il gruppo Salini Impregilo ha deciso da tempo di dismettere l'impresa di costruzioni guidata da Luisa Todini. La controllata nel 2012 (ultimo bilancio depositato) ha registrato un valore della produzione pari a circa 626 milioni di euro e una perdita netta di circa 10 milioni di euro. Salini ha annunciato l'individuazione degli advisor in tempi stretti. Il completamento dell'operazione di cessione è atteso entro fine dell'anno.

**Instabilità in Libia  
Carburanti più cari**



Non promette nulla di buono per i consumatori il trend dei mercati, che si rafforza al rialzo specie sulla benzina e potrebbe peggiorare dopo gli ultimi sviluppi della situazione in Libia. In attesa degli sviluppi, va registrata la decisione di Eni che ha appena aumentato di 1 cent euro/litro il prezzo raccomandato della "verde" e di 0,5 il diesel. Mossa che fa seguito a quella di Ip che, sabato, ha rialzato di 0,5 cent il solo diesel. Adesso si attendono i prevedibili adeguamenti di tutti gli altri operatori (comprese le no logo. Più nel dettaglio, a livello di prezzi praticati sul territorio, le medie nazionali "servite" della benzina e del diesel sono adesso a 1,806 e 1,708 euro/litro (Gpl a 0,723).

**Credito sportivo  
Ko le banche azioniste**



UniCredit, Intesa Sanpaolo, le Generali e le altre banche socie del Credito Sportivo (Mps, Dexia, Bnl e Banco di Sardegna) incassano una sconfitta al Tar del Lazio sul ricorso contro l'annullamento del vecchio statuto della banca pubblica specializzata nei finanziamenti al mondo dello sport. L'annullamento, promosso dai commissari straordinari dell'istituto Marcello Clarich e Paolo D'Alessio, ha portato, il mese scorso, ad adottare un nuovo statuto che ha ridotto al lumicino le partecipazioni dei soci privati e recuperato allo Stato 720 milioni di riserve. Il ricorso delle banche e delle Generali è stato respinto su tutti i punti di contestazione. A consolazione per i ricorrenti solo la compensazione delle spese di giudizio.

**CENTRO STAMPA  
-ROMANO-**

STAMPA QUOTIDIANI & PERIODICI  
IN ROTATIVA

RIVISTE & CATALOGHI

PROGETTI GRAFICI

SITI INTERNET

LOCANDINE & MANIFESTI

BIGLIETTI DA VISITA

FLYER

INVITI & PARTECIPAZIONI

CARTOLINE & CALENDARI

BUSTE & CARTE INTESTATE



**RICHIEDI UN PREVENTIVO**

— info@csrpress.it —